

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371, Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371, N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2021

31/12/2020

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.883	78.136
7) altre	10.954	14.881
Totale immobilizzazioni immateriali	67.837	93.017

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	24.368	28.117
2) impianti e macchinario	53.322	72.650
3) attrezzature industriali e commerciali	163.209	221.398
4) altri beni	20.125	31.798
Totale immobilizzazioni materiali	261.024	353.963

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	639.642	714.511
Totale partecipazioni	639.642	714.511
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.008	1.008
Totale crediti verso altri	1.008	1.008
Totale crediti	1.008	1.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	640.650	715.519

Totale immobilizzazioni (B)

969.511 1.162.499

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.594	13.072
3) lavori in corso su ordinazione	435.963	634.708
4) prodotti finiti e merci	35.607	64.927
Totale rimanenze	484.164	712.707

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.773	815.751
Totale crediti verso clienti	386.773	815.751
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	959.979	943.238
Totale crediti verso imprese controllate	959.979	943.238
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.899	1.223.846
Totale crediti verso controllanti	724.899	1.223.846
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.583	11.563
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.583	11.563
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.194	99.093
Totale crediti tributari	88.194	99.093
5-ter) imposte anticipate	0	36.952
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	143.316	401.560
Totale crediti verso altri	143.316	401.560
Totale crediti	2.305.744	3.532.003
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.059.181	471.811
3) danaro e valori in cassa	230	196
Totale disponibilità liquide	1.059.411	472.007
Totale attivo circolante (C)	3.849.319	4.716.717
D) Ratei e risconti	10.028	15.472
Totale attivo	4.828.858	5.894.688

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2021****31/12/2020****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	561.306	629.028
Versamenti a copertura perdite	346.000	150.000
Varie altre riserve	26.140	26.143
Totale altre riserve	933.446	805.171
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.632	-67.722
Totale patrimonio netto	1.048.078	797.449
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.216.080	1.051.722

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.666	440.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	390.395	488.633
Totale debiti verso banche	491.061	928.863
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	713.321	392.136
Totale acconti	713.321	392.136
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.324	919.799
Totale debiti verso fornitori	392.324	919.799
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.755	662.352
Totale debiti verso imprese controllate	22.755	662.352
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.786	416.399
Totale debiti verso controllanti	229.786	416.399
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.115	18.327
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.115	18.327
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.925	108.042
Totale debiti tributari	165.925	108.042
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.358	139.854
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.358	139.854
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.798	459.441
Totale altri debiti	401.798	459.441
Totale debiti	2.564.443	4.045.213
E) Ratei e risconti	257	304
Totale passivo	4.828.858	5.894.688

CONTO ECONOMICO**31/12/2021****31/12/2020****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.930.046	4.885.661
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-198.744	282.958
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	151.100	406
altri	71.251	90.688
Totale altri ricavi e proventi	222.351	91.094
Totale valore della produzione	5.953.653	5.259.713

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	408.142	497.970
7) per servizi	1.498.835	1.371.669
8) per godimento di beni di terzi	112.249	101.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.206.731	2.246.487
b) oneri sociali	773.128	692.870
c) trattamento di fine rapporto	205.288	170.029
e) altri costi	87.154	83.005
Totale costi per il personale	3.272.301	3.192.391
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.180	53.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.722	118.034
Totale ammortamenti e svalutazioni	138.902	171.241
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.798	-23.845
14) oneri diversi di gestione	7.770	8.440
Totale costi della produzione	5.467.997	5.319.339

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**485.656 -59.626****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	713	5
Totale proventi diversi dai precedenti	713	5
Totale altri proventi finanziari	713	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.438	34.836
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.438	34.836
17-bis) utili e perdite su cambi	-10.410	-3.538
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-36.135	-38.369

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	270.870	0
Totale svalutazioni	270.870	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-270.870	0

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**178.651 -97.995****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	87.067	589
imposte differite e anticipate	36.952	-30.862
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	124.019	-30.273

21) Utile (perdita) dell'esercizio**54.632****-67.722**

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA
Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371
Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717
Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Riclassificazione Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020	VAR. GREZZA	SALDO DARE	SALDO AVERE
ATTIVITA' CORRENTI					
LIQUIDITA' IMMEDIATE					
DANARO E VALORI IN CASSA	230	196	34		
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.059.181	471.811	587.370		
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.059.411	472.007	587.404		
LIQUIDITA' DIFFERITE					
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	386.773	815.751	-428.978		
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	1.918.971	2.679.300	-760.329		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.028	15.472	-5.444		
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	2.315.772	3.510.523	-1.194.751		
RIMANENZE					
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	12.594	13.072	-478		
PRODOTTI FINITI E MERCI	471.570	699.635	-228.065		
TOTALE RIMANENZE	484.164	712.707	-228.543		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.859.347	4.695.237	-835.890		
ATTIVITA' FISSE					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	67.837	93.017	-25.180		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	67.837	93.017	-25.180		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
TERRENI E FABBRICATI	24.368	28.117	-3.749		
IMPIANTI E MACCHINARI	53.322	72.650	-19.328		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	183.334	253.196	-69.862		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	261.024	353.963	-92.939		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE					
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE	639.642	714.511	-74.869	196.000	270.870
CREDITI FINANZIARI VARI	1.008	1.008	0	0	0
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE OLTRE 12 MESI	0	36.952	-36.952		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE	640.650	752.471	-111.821		
TOTALE ATTIVITA' FISSE	969.511	1.199.451	-229.940		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.828.858	5.894.688	-1.065.830		
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	100.666	440.230	-339.564		
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	1.105.645	1.311.935	-206.290		
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	165.925	108.042	57.883		
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	138.358	139.854	-1.496		
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	663.454	1.556.519	-893.065		
RATEI E RISCONTI PASSIVI	257	304	-47		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.174.305	3.556.884	-1.382.579		
PASSIVITA' CONSOLIDATE					
DEBITI PER FINANZIAMENTI OLTRE 12 MESI	390.395	488.633	-98.238	361.890	0
DEBITI PER TFR	1.216.080	1.051.722	164.358	27.079	
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.606.475	1.540.355	66.120		
CAPITALE NETTO					
CAPITALE SOCIALE	50.000	50.000	0	0	0
RISERVA LEGALE	10.000	10.000	0		
RISERVE DI UTILI	587.446	655.171	-67.725		

RISERVE DI CAPITALE	346.000	150.000	196.000	0	196.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	54.632	-67.722	122.354		
TOTALE CAPITALE NETTO	1.048.078	797.449	250.629		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	4.828.858	5.894.688	-1.065.830		
CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE					
VALORE DELLA PRODUZIONE					
RICAVI DI VENDITA DELLA GESTIONE TIPICA	6.152.397	4.976.755	1.175.642		
VARIAZIONE DI RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	-198.744	282.958	-481.702		
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (P.I.L.)	5.953.653	5.259.713	693.940		
COSTI DELLA PRODUZIONE					
CONSUMI DI MATERIE E DI SERVIZI	1.906.977	1.869.639	37.338		
VARIAZIONE DI RIMANENZE DI MATERIE PRIME E MERCI	29.798	-23.845	53.643		
ALTRI COSTI DELL'ESERCIZIO	120.019	109.913	10.106		
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	2.056.794	1.955.707	101.087		
VALORE AGGIUNTO	3.896.859	3.304.006	592.853		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	205.288	170.029	35.259		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	3.067.013	3.022.362	44.651		
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.272.301	3.192.391	79.910		
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	624.558	111.615	512.943		
AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	138.902	171.241	-32.339		
REDDITO DELLA GESTIONE OPERATIVA (M.O.N.)	485.656	-59.626	545.282		
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	713	5	708		
UTILI SU CAMBI	8.008	12.930	-4.922		
ONERI FINANZIARI	26.438	34.836	-8.398		
PERDITE SU CAMBI	18.418	16.468	1.950		
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	270.870	0	270.870		
RISULTATO DI GESTIONE FINANZIARIA	-307.005	-38.369	-268.636		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	178.651	-97.995	276.646		
IMPOSTE CORRENTI	87.067	589	86.478		
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	36.952	-30.862	67.814		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	54.632	-67.722	122.354		

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

Parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio de L'Immagine Ritrovata S.r.l. (di seguito anche "La Società") chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra Società, come ben sapete, opera nel settore Restauro cinematografico .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'esercizio 2021 ha visto il protrarsi di alcune restrizioni imposte dal Governo al fine di contrastare la diffusione del COVID-19; ciononostante, l'attività della Società ha potuto svolgersi regolarmente, pur nel rispetto di tali restrizioni.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Inoltre, come previsto, il Socio si è reso disponibile a supportare finanziariamente la Società effettuando un versamento in conto capitale per fronteggiare senza difficoltà l'acquisto del residuo 49% del capitale sociale de L'Image Retrouvée Sas.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati

rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio di rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;

- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo LIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono

giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono

giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 67.837.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.220	344.496	151.540	497.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	266.360	136.659	404.239
Valore di bilancio	0	78.136	14.881	93.017
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	8.000	0	8.000
Ammortamento dell'esercizio	0	29.253	3.927	33.180
Totale variazioni	0	-21.253	-3.927	-25.180
Valore di fine esercizio				
Costo	1.220	352.496	151.540	505.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	295.613	140.586	437.419
Valore di bilancio	0	56.883	10.954	67.837

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00 - 33,33 - 50,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 261.024.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	37.489	2.366.212	780.032	507.247	3.690.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.372	2.293.562	558.634	475.449	3.337.017
Valore di bilancio	28.117	72.650	221.398	31.798	353.963
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	9.526	3.258	12.784
Ammortamento dell'esercizio	3.749	19.328	67.715	14.931	105.723
Totale variazioni	-3.749	-19.328	-58.189	-11.673	-92.939
Valore di fine esercizio					
Costo	37.489	2.366.212	789.558	510.505	3.703.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.121	2.312.890	626.349	490.380	3.442.740
Valore di bilancio	24.368	53.322	163.209	20.125	261.024

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 640.650 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono all'acquisto in data 01/07/21 delle quote di minoranza di Simest in L'Image Retrouvée Sas; ciò ha permesso di raggiungere il controllo del 100% della società.

Si è inoltre deciso di procedere alla svalutazione del valore della partecipazione in L'Immagine Ritrovata Asia, poichè la società ha subito un importante decremento del fatturato in seguito alla pandemia. Tale svalutazione è stata effettuata, come successivamente commentato, basandosi sull'ultimo bilancio approvato disponibile, ovvero il bilancio al 31/12/20. Nessuna ulteriore svalutazione è stata effettuata in quanto non si ritiene che un'eventuale perdita che dovesse risultare dal bilancio dell'esercizio 2021 possa costituire un'ulteriore perdita durevole di valore, anche alla luce delle valutazioni in corso sui possibili scenari futuri della partecipazione.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	714.511	714.511
Valore di bilancio	714.511	714.511
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	196.000	196.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	270.869	270.869
Totale variazioni	-74.869	-74.869
Valore di fine esercizio		
Costo	910.511	910.511
Svalutazioni	270.869	270.869
Valore di bilancio	639.642	639.642

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza, costituiti interamente da depositi cauzionali.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.008	1.008
Valore di fine esercizio	1.008	1.008
Quota scadente oltre l'esercizio	1.008	1.008

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Come richiamato in precedenza, i dati relativi alla società controllata L'immagine Ritrovata Asia sono quelli risultanti dal bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Le difficoltà causate dalla pandemia, tra cui: l'impossibilità di viaggiare hanno infatti reso particolarmente difficoltose le comunicazioni con i clienti, la gestione delle commesse e degli stati avanzamento lavori e hanno generato un ritardo nell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Proprio alla luce di questa situazione, delle difficoltà di gestione del lavoro e di conseguenza dell'andamento della società, si è deciso di svalutare il valore della partecipazione per un importo pari ad Euro 270.870.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Image Retrouvée Sas	Francia	400.000	140.374	301.571	301.571	100,00	400.000
	L'Immagine Ritrovata Asia	Hong Kong	515.307	-19.594	239.642	239.642	100,00	239.642
Totale								639.642

La partecipazione nella società controllata L'Image Retrouvée è iscritta per un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Tale differenza non è considerata rappresentativa di una perdita durevole di valore in considerazione degli eccellenti risultati realizzati dalla società e dalla sua controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	1.008	1.008
Totale		1.008	1.008

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

L'Immagine Ritrovata detiene il 100% del capitale sociale della società L'Immagine Ritrovata Asia, con sede ad Hong Kong e il 100% de L'Image Retrouvée Sas, in seguito all'acquisto, avvenuto in data 01/07/21 per un importo pari ad euro 196.000,00.

A norma dell'art. 2427bis C.c. si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 484.164.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.072	-478	12.594
Lavori in corso su ordinazione	634.708	-198.745	435.963
Prodotti finiti e merci	64.927	-29.320	35.607
Totale rimanenze	712.707	-228.543	484.164

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione si sono ridotte per effetto del completamento di alcune importanti commesse nell'ultima parte del 2021.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 2.305.744.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	815.751	-428.978	386.773	386.773
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	943.238	16.741	959.979	959.979
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.223.846	-498.947	724.899	724.899
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.563	-8.980	2.583	2.583
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	99.093	-10.899	88.194	88.194
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	36.952	-36.952	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	401.560	-258.244	143.316	143.316
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.532.003	-1.226.259	2.305.744	2.305.744

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	260.260	0	724.899	88.194	143.316	1.216.669
U.E.	21.370	959.979	0	0	0	981.349
Extra U.E.	107.726	0	0	0	0	107.726
Totale	389.356	959.979	724.899	88.194	143.316	2.305.744

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 1.059.411.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	471.811	587.370	1.059.181
Danaro e altri valori di cassa	196	34	230
Totale disponibilità liquide	472.007	587.404	1.059.411

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 10.028.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.472	-5.444	10.028
Totale ratei e risconti attivi	15.472	-5.444	10.028

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0	0		50.000
Riserva legale	10.000	0	0		10.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	629.028	-67.722	0		561.306
Versamenti a copertura perdite	150.000	0	196.000		346.000
Varie altre riserve	26.143	0	0		26.140
Totale altre riserve	805.171	-67.722	196.000		933.446
Utile (perdita) dell'esercizio	-67.722	67.722	0	54.632	54.632
Totale patrimonio netto	797.449	0	196.000	54.632	1.048.078

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Altre riserve	25.000
	Riserva di trasf. ex soc. di persone	1.140
Totale		26.140

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	50.000	di capitale	B	0
Riserva legale	10.000	di utili	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	561.306	di utili	A, B, C	266
Versamenti a copertura perdite	346.000	di capitale	E	0
Varie altre riserve	26.140		A, B	0
Totale altre riserve	933.446			266
Totale	993.446			266
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	Altre riserve	25.000	A, B
		1.143	A, B
Totale		26.140	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 1.216.080 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.051.722
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	191.436
Utilizzo nell'esercizio	27.079
Totale variazioni	164.357

Valore di fine esercizio	1.216.080
--------------------------	-----------

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	928.863	-437.802	491.061	100.666	390.395
Acconti	392.136	321.185	713.321	713.321	0
Debiti verso fornitori	919.799	-527.475	392.324	392.324	0
Debiti verso imprese controllate	662.352	-639.597	22.755	22.755	0
Debiti verso controllanti	416.399	-186.613	229.786	229.786	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.327	-9.212	9.115	9.115	0
Debiti tributari	108.042	57.883	165.925	165.925	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.854	-1.496	138.358	138.358	0
Altri debiti	459.441	-57.643	401.798	401.798	0
Totale debiti	4.045.213	-1.480.770	2.564.443	2.174.048	390.395

Il decremento dei debiti verso banche è imputabile al fatto che in dicembre 2020 non è stato acceso il finanziamento per il pagamento delle tredicesime per i dipendenti. Inoltre sono state rimborsate tutte le rate in scadenza nell'esercizio 2021 previste dal piano di ammortamento dei finanziamenti.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Il finanziamento è di Euro 600.000,00, con una durata di 72 mesi d'ammortamento, assistito dalla "Garanzia diretta" del Fondo di Garanzia per le P.M.I., di cui alla Legge 662/96 che garantisce il presente finanziamento ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e) del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito nella Legge 5 giugno 2020, n. 40 (cosiddetto "Decreto Liquidità"). Il tasso di interesse nominale annuo è 1,400%.

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Banca Popolare Emilia Romagna	18/09/2020	600.000	390.395	96.873	18/09/2026

Totale			600.000	390.395	96.873	
--------	--	--	---------	---------	--------	--

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.

				Totale
Area geografica	Italia	U.E.	Extra U.E.	
Debiti verso banche	491.061	0	0	491.061
Acconti	442.936	147.885	122.500	713.321
Debiti verso fornitori	250.308	32.916	118.215	401.439
Debiti verso imprese controllate	0	0	22.755	22.755
Debiti verso imprese controllanti	229.786	0	0	229.786
Debiti tributari	165.925	0	0	165.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.358	0	0	138.358
Altri debiti	401.798	0	0	401.798
Totale debiti	2.120.172	180.801	263.470	2.564.443

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	491.061	491.061
Acconti	713.321	713.321
Debiti verso fornitori	392.324	392.324
Debiti verso imprese controllate	22.755	22.755
Debiti verso controllanti	229.786	229.786
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.115	9.115
Debiti tributari	165.925	165.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.358	138.358
Altri debiti	401.798	401.798
Totale debiti	2.564.443	2.564.443

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Amministratori conto compensi	1.906
Dipendenti conto retribuzioni	110.301
Dipendenti conto liquidazione	270
Ritenute sindacali	1.744
Collaboratori conto compensi	1.459
Debiti diversi	5.290
Altri debiti verso il personale	270.780
Debiti verso fondo Salute Sempre	8.050
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	103
Debiti verso carta di credito Unicredit	2.407
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	225
Debito verso carta di credito ricaricabile	-737

Totale	401.798
---------------	---------

Ristrutturazione del debito

La Società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 257.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	304	-47	257
Totale ratei e risconti passivi	304	-47	257

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.885.661	5.930.046	1.044.385	21,38
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	282.958	-198.744	-481.702	-170,24
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	406	151.100	150.694	37.116,75
altri	90.688	71.251	-19.437	-21,43
Totale altri ricavi e proventi	91.094	222.351	131.257	144,09
Totale valore della produzione	5.259.713	5.953.653	693.940	13,19

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi

dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Merchi c/vendita	536
	Ricavi di prestazioni di servizi	20.124
	Rimborsi spese servizi (trasp, ecc.)	46.734
	Lavorazioni	5.862.652
Totale		5.930.046

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	1.515.574
	U.E.	2.914.593
	Extra U.E.	1.499.879
Totale		5.930.046

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	497.970	408.142	-89.828	-18,04
per servizi	1.371.669	1.498.835	127.166	9,27
per godimento di beni di terzi	101.473	112.249	10.776	10,62
per il personale	3.192.391	3.272.301	79.910	2,50
ammortamenti e svalutazioni	171.241	138.902	-32.339	-18,89
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-23.845	29.798	53.643	-224,97
oneri diversi di gestione	8.440	7.770	-670	-7,94
Totale costi della produzione	5.319.339	5.467.997	148.658	2,79

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -36.135

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diverse da dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.001
Altri	5.437
Totale	26.438

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Si è proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione nella società di Hong Kong, L'Immagine Ritrovata Asia per un importo pari ad Euro 270.870.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	589	87.067	86.478	14.682,17
imposte differite e anticipate	-30.862	36.952	67.814	-219,73
Totale	-30.273	124.019	154.292	-509,67

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		178.651
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		42.876
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		283.197
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		57.649
Reddito imponibile lordo		404.199
A.C.E.		7.056
Imponibile netto		411.255
Imposte correnti		66.145
Imposta netta		66.145
Onere fiscale effettivo (%)	37,02	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		3.679.423
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		42.761
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		24.089
Totale		3.698.095
Onere fiscale teorico	3,90	144.226
Valore della produzione lorda		3.698.095
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.161.631
Base imponibile		536.464
Imposte correnti lorde		20.922
Imposte correnti nette		20.922
Onere fiscale effettivo %	0,57	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la Società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

La situazione ad inizio anno fotografava un organico di n. 80 dipendenti, di cui n. 74 a tempo indeterminato, n. 5 a tempo determinato e n. 1 apprendista.

Le variazioni in corso d'anno sono state le seguenti:

n. 2 conferme a tempo determinato

n. 1 assunzione a tempo indeterminato

n. 2 assunzioni a tempo determinato

n. 1 dipendenti a tempo indeterminato rientrate da maternità

n. 1 dipendenti rientrati da aspettativa non retribuita volontaria con contratto a tempo indeterminato

n. 4 cessazioni da contratto a tempo determinato

n. 4 dimissioni (da contratto a tempo indeterminato)

La situazione a fine anno, pertanto, fotografa un organico di n. 74 dipendenti, di cui n. 71 a tempo indeterminato, n. 3 a tempo determinato e n. 0 apprendista.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Consiglio di Amministrazione: euro 47.336,00

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

La nostra società ha affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.

Deloitte & Touche S.p.a. - Revisione legale del bilancio di esercizio Euro 9.100

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi di riaddebito utenze	105.918	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per utilizzo spazi	77.892	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per nolo attrezzature	1.839	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per altri servizi	44.137	Fondazione Cineteca di Bologna

Ricavi per restauro e conservazione	1.223.958	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per altri servizi	62.221	Fondazione Cineteca di Bologna

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debito commerciale verso Fondazione Cineteca	229.786	Fondazione Cineteca di Bologna
Credito commerciale verso Fondazione Cineteca	692.841	Fondazione Cineteca di Bologna

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	55.398	Sas L'Image Retrouvée
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	959.979	Sas L'Image Retrouvée

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	zero	Sas L'Image Retrouvée
Crediti commerciali	959.979	Sas L'Image Retrouvée

Immagine Asia - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	113.410	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	43.945	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

Come noto, le tensioni tra Ucraina e Russia si sono intensificate a partire dai primi mesi del 2022, ed in data 24 febbraio 2022 sono sfociate nell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con l'appoggio della Bielorussia. A seguito di tale invasione, i Paesi occidentali hanno varato pacchetti di sanzioni economiche verso la Russia e la Bielorussia. Il conflitto è tuttora in corso e, allo stato attuale, l'evoluzione della situazione e le sue conseguenze non risultano prevedibili.

Anche se l'attività della Società non è stata direttamente impattata da detti avvenimenti, è ragionevole attendersi che questi avranno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica europea e hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Inoltre, gli amministratori sono consci delle potenziali criticità legate alla diffusione del COVID-19.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000,00 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Tipo di rapporto	Soggetto Erogante	Descrizione	Importo	Data Incasso
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	61.875	04/02/2011
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	37.145	18/02/2021
incarichi retribuiti	CINECITTA' SPA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	12.500	25/02/2021
incarichi retribuiti	CINECITTA' SPA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	13.075	05/03/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	95.693	11/03/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	99.408	12/04/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	39.594	14/04/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	120.000	14/04/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	39.507	15/04/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	535.967	16/04/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	34.792	16/04/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	38.104	21/04/2021

contributi	MIBACT	Contrib. c/esercizio gestione caratteristica	150.000	07/06/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	65.724	21/06/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	30.025	24/06/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	774.519	28/06/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	11.867	04/08/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	40.262	11/08/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	13.786	08/09/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	20.462	21/10/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	27.623	05/11/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	19.954	15/11/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	25.426	10/12/2021
incarichi retribuiti	MUSEO DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	25.646	16/12/2021
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	94.210	22/12/2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 54.632;
- TOTALE € 54.632.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Le previsioni per il 2022 sono di una faticosa ripresa dovuta al fatto che il sistema cinema sembra stia ripartendo. Nel corso del 2022 è prevista la realizzazione dei festival cinematografici sospesi negli ultimi due anni che sono per noi la maggiore fonte per le trattative commerciali e la conseguente acquisizione delle commesse. Anche gli Stati Uniti stanno lentamente ricominciando a restaurare film, la grande incognita rimane il mercato asiatico. Molte aspettative sono rivolte al nuovo PNRR che permetterebbe alla Società di continuare sulle orme del piano di digitalizzazione sovvenzionato negli ultimi tre anni dal MIBACT.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Anna Zucchini

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2021

Premessa

Egregio Socio,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio de L'Immagine Ritrovata S.r.l. (di seguito anche "la Società") chiuso al 31/12/2021 , composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 54.632 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La Società svolge la propria attività nel settore Restauro cinematografico . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA RIVA DI RENO 72 BOLOGNA .

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
imprese controllate	714.511	-74.869	639.642
Totale partecipazioni	714.511	-74.869	639.642
Crediti			
verso altri	1.008	0	1.008
Totale crediti	1.008	0	1.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	715.519	-74.869	640.650

Nel corso si è ritenuto di svalutare il valore delle partecipazione nella società controllata che ha sede ad Hong Kong, L'Immagine Ritrovata Asia, per un valore pari ad Euro 270.870 in ragione del fatto che è stata individuata una perdita durevole di valore principalmente scaturita a fronte della pandemia da COVID 19 che ha caratterizzato gli ultimi due anni, con le restrizioni che ne sono conseguite che hanno isolato i vari Paesi ed in particolare quelli dell'area asiatica. Ancora oggi Hong Kong e i Paesi limitrofi subiscono forme di lock-down oltre ad avere i confini pressochè chiusi agli stranieri. Ne consegue che ad oggi non è possibile prevedere quando la situazione si normalizzerà e la società sarà in grado di svolgere l'attività in modo continuativo, pertanto si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione.

In data 1 luglio 2021 sono state acquistate da Simest le quote di minoranza nella società francese, L'Image Retrouvée Sas, per un importo pari ad Euro 196.000,00, pertanto ora L'Immagine Ritrovata s.r.l. detiene il 100% delle partecipazioni della società L'Image Retrouvée Sas.

Queste due operazioni hanno generato la variazione evidenziata in tabella.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente o per interposta persona le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al core business del gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Ragione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Attività svolta
	L'Immagine Ritrovata Asia	Hong Kong	239.642	239.642	100,00	restauro cinematografico
	L'Image Retrouvée	Parigi	301.571	301.571	100,00	restauro cinematografico
Totale			541.213	541.213		

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Nel corso del 2021, l'andamento economico generale è stato ancora segnato dalla pandemia da COVID-19, la zona asiatica risulta essere ancora la più colpita, i trasporti di beni sono molto limitati e tuttora è ancora impossibile effettuare missioni per incontrare clienti.

Principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

A livello strategico il mercato del restauro cinematografico ha caratteristiche peculiari, che solo in parte risentono del più generale andamento economico globale, tranne, come già detto, negli ultimi due anni, durante i quali il mondo è stato investito dalla pandemia da COVID-19 che ha coinvolto e fermato moltissime attività produttive. Gli operatori del nostro mercato di riferimento, sia sul lato della domanda che, su quello dell'offerta non sono numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari, e la pandemia ha coinvolto tutti.

Il mercato del restauro si presenta ancora a bassa marginalità, in parte perché su alcune fasi del lavoro - come le fasi di "pulizia digitale" ad alta intensità di lavoro umano - incide molto la concorrenza dei Paesi dell'area asiatica dotati di

laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore a quello italiano ed europeo. Questo rischio è in parte calmierato perché la Società opera prevalentemente nella fascia "alta" del restauro in termini di performance qualitativa, dove quindi la committenza accetta prezzi mediamente anche più alti per ottenere restauri qualitativamente migliori. La domanda nel mercato del restauro è rappresentata da pochi soggetti distribuiti nei vari paesi del mondo ed inoltre, spesso, dipende dagli incentivi pubblici che vengono concessi per la conservazione del patrimonio cinematografico.

Per i rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda ha incaricato un consulente per la redazione di un Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery dell'Immagine Ritrovata Srl.

Il rischio di cambio risulta contenuto perché c'è una netta prevalenza di contratti in valuta Euro. Laddove possibile anche con clienti extra Area Euro, la politica dell'azienda tende a promuovere la contrattualizzazione degli impegni economici in Euro, spostando di fatto il rischio valuta sul cliente o fornitore.

Il rischio di natura finanziaria a cui la Società è più esposta è il rischio credito a causa dei tempi di pagamento medi dei clienti, che potrebbe mettere a repentaglio gli equilibri di liquidità di breve periodo. Nella consapevolezza di ciò, prosegue la policy della Società già in atto da qualche anno, volta ad incentivare i clienti al versamento di acconti e/o a pagamenti sugli stati d'avanzamento del restauro.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Il bilancio d'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 54.632 nonostante l'importante svalutazione della partecipazione di Hong Kong.

Il risultato positivo d'esercizio è stato generato principalmente dai lavori di restauro commissionati grazie alla contribuzione per l'attività di digitalizzazione prevista dal decreto Franceschini. Anche la Fondazione Cineteca, per il terzo anno consecutivo ha ottenuto un considerevole contributo in tal senso, contributo di cui anche L' Immagine Ritrovata ha beneficiato essendo il laboratorio a cui la Cineteca di Bologna affida i suoi restauri. Inoltre anche la partecipata francese ha ricevuto diversi contributi a sostegno della sua attività, che le hanno permesso di raggiungere un buon risultato di fine anno oltre ad incrementare la produzione dell'Immagine Ritrovata Srl.

Per quanto riguarda il personale la pianta organica è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	5.930.046	4.885.661	1.044.385
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	-198.744	282.958	-481.702
Contributi in conto esercizio	151.100	406	150.694
Valore della Produzione	5.882.402	5.169.025	713.377
Acquisti netti	408.142	497.970	-89.828
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	29.798	-23.845	53.643
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.611.084	1.473.142	137.942
Valore Aggiunto Operativo	3.833.378	3.221.758	611.620
Costo del lavoro	3.272.301	3.192.391	79.910
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	561.077	29.367	531.710
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	105.722	118.034	-12.312
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	455.355	-88.667	544.022
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	71.251	90.688	-19.437
Oneri Accessori Diversi	7.770	8.440	-670
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	63.481	82.248	-18.767
Utile/perdita su cambi	-10.410	-3.538	-6.872
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	33.180	53.207	-20.027
Risultato Ante Gestione Finanziaria	475.246	-63.164	538.410
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	713	5	708
Proventi finanziari	713	5	708
Perdite da investimenti finanziari	270.870	0	270.870
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	205.089	-63.159	268.248
Oneri finanziari	26.438	34.836	-8.398
Risultato Ordinario Ante Imposte	178.651	-97.995	276.646
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	87.067	589	86.478
Imposte differite	36.952	-30.862	67.814
Risultato netto d'esercizio	54.632	-67.722	122.354

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	5,21	-8,49	13,70	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	4,25	-1,07	5,32	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	26,64	107,22	-80,58	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4,61	7,39	-2,78	> 1
ROS - Return on Sales (%)	3,46	-1,29	4,75	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,23	0,83	0,40	> 1

ROI - Return On Investment (%)	3,61	-1,35	4,96	< ROE, > tasso di interesse (i)
---------------------------------------	-------------	--------------	-------------	---------------------------------

Gli indici di redditività riflettono che l'andamento della Società è migliorato rispetto all'esercizio 2020.

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	74.125,58	61.843,81	12.281,77	
Valore aggiunto pro capite	47.917,23	40.781,75	7.135,48	> 0
Costo del lavoro pro capite	40.903,76	40.410,01	493,75	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	67.837	93.017	-25.180
Immobilizzazioni Materiali nette	261.024	353.963	-92.939
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	639.642	714.511	-74.869
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.008	1.008	0
Crediti Diversi oltre l'esercizio	0	36.952	-36.952
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	640.650	752.471	-111.821
Al) Totale Attivo Immobilizzato	969.511	1.199.451	-229.940
Attivo Corrente			
Rimanenze	484.164	712.707	-228.543
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.074.234	2.994.398	-920.164
Crediti diversi entro l'esercizio	231.510	500.653	-269.143
Altre Attività	10.028	15.472	-5.444
Disponibilità Liquide	1.059.411	472.007	587.404
Liquidità	3.375.183	3.982.530	-607.347
AC) Totale Attivo Corrente	3.859.347	4.695.237	-835.890
AT) Totale Attivo	4.828.858	5.894.688	-1.065.830
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	50.000	50.000	0
Versamenti in conto Capitale	346.000	150.000	196.000
Capitale Versato	396.000	200.000	196.000

Riserve Nette	597.446	665.171	-67.725
Utile (perdita) dell'esercizio	54.632	-67.722	122.354
Risultato dell'Esercizio a Riserva	54.632	-67.722	122.354
PN) Patrimonio Netto	1.048.078	797.449	250.629
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.216.080	1.051.722	164.358
Fondi Accantonati	1.216.080	1.051.722	164.358
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	390.395	488.633	-98.238
Debiti Consolidati	390.395	488.633	-98.238
CP) Capitali Permanenti	2.654.553	2.337.804	316.749
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	100.666	440.230	-339.564
Debiti Finanziari entro l'esercizio	100.666	440.230	-339.564
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.367.301	2.409.013	-1.041.712
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	165.925	108.042	57.883
Debiti Diversi entro l'esercizio	540.156	599.295	-59.139
Altre Passività	257	304	-47
PC) Passivo Corrente	2.174.305	3.556.884	-1.382.579
NP) Totale Netto e Passivo	4.828.858	5.894.688	-1.065.830

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	213,43	85,85	127,58	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	8,28	19,01	-10,73	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	20,50	47,39	-26,89	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	4,71	118,62	-113,91	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	401,53	225,29	176,24	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	273,80	194,91	78,89	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.685.042,00	1.138.353,00	546.689,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.200.868,00	1.313.260,00	-112.392,00	> 0
Saldo di liquidità	3.274.517,00	3.542.300,00	-267.783,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.200.878,00	425.646,00	775.232,00	> 0
Margine di struttura (MS)	78.567,00	-402.002,00	480.569,00	

Patrimonio netto tangibile	980.241,00	704.432,00	275.809,00	
-----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della Società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2021, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	1.059.411	472.007	587.404
Debiti bancari correnti	100.666	440.230	-339.564
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	958.745	31.777	926.968
Debiti bancari non correnti	390.395	488.633	-98.238
Indebitamento finanziario non corrente (b)	390.395	488.633	-98.238
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	568.350	-456.856	1.025.206

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	0,54	-0,57	1,11	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	0,20	-0,12	0,32	
Indice di ritorno delle vendite	0,10	-0,09	0,19	Variazione negativa
PFN/EBITDA	1,01	-15,56	16,57	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	177,50	132,00	45,50	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	155,23	111,97	43,26	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.191.097,00	1.298.092,00	-106.995,00	
Capitale investito netto (CIN)	2.786.593,00	3.713.855,00	-927.262,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	4,10	13,48	-9,38	
Giorni di scorta media	29,80	53,25	-23,45	
Indice di durata dei crediti commerciali	127,67	223,71	-96,04	
Indice di durata dei debiti commerciali	247,16	446,09	-198,93	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,65	0,96	-0,31	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo L'IMMAGINE RITROVATA SRL è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. Il tipo di attività della Società non richiede per legge questo tipo di investimenti.

Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati infortuni sul lavoro che non hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nello specifico, si tratta di infortuni in itinere accaduti all'esterno della sede dell'azienda.

Nello specifico, due dipendenti si stavano recando al lavoro in bicicletta e sono stati urtati da un'auto; mentre un altro dipendente è inciampato scendendo dal marciapiede.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, in particolare per contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19, investendo in presidi medici e protocolli di sicurezza.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

Le previsioni per il 2022 sono di una faticosa ripresa e il sistema cinema sembra stia ripartendo.

Nel corso del 2022 è prevista la realizzazione dei festival cinematografici sospesi negli ultimi due anni che sono per noi la maggiore fonte per le trattative commerciali e la conseguente acquisizione delle commesse.

Anche gli Stati Uniti stanno lentamente ricominciando a restaurare film, mentre la grande incognita rimane il mercato asiatico.

Molte aspettative sono rivolte al nuovo PNRR che permetterebbe alla Società di continuare sulle orme del piano di digitalizzazione sovvenzionato negli ultimi tre anni dal MIBACT.

Infine, le tensioni tra Ucraina e Russia si sono intensificate a partire dai primi mesi del 2022 ed in data 24 febbraio 2022 sono sfociate nell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con l'appoggio della Bielorussia. A seguito di tale invasione, i Paesi occidentali hanno varato pacchetti di sanzioni economiche verso la Russia e la Bielorussia. Il conflitto è tuttora in corso e, allo stato attuale, l'evoluzione della situazione e le sue conseguenze non risultano prevedibili.

Anche se l'attività della Società non è stata direttamente impattata da detti avvenimenti, è ragionevole attendersi che questi avranno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica europea e hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Anna Zucchini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della
L'Immagine Ritrovata S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di L'Immagine Ritrovata S.r.l. (di seguito "la Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di L'Immagine Ritrovata S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di L'Immagine Ritrovata S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di L'Immagine Ritrovata S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 22 aprile 2022

L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Relazione è stata predisposta in armonia allo schema di raccomandazioni elaborate dal CNDCEC, adattato alle specificità della società.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]."

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.06.2021 (Consiglio di Amministrazione) che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà*

finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- a) analisi di indici e margini di bilancio;
- b) analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio sotto indicati.

	Metodo di calcolo	Rilevanza dell’indice sulla base della specificità aziendale	Valore soglia*
Indici di liquidità			
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità Correnti} + \text{Crediti a BT}) - (\text{Debiti a BT})$	media	> - 500.000
Indice di liquidità	$(\text{Liquidità Correnti} + \text{Crediti a BT}) / (\text{Debiti a BT})$	media	> 0,70
Margine di disponibilità	$(\text{Crediti a BT} + \text{Magazzino}) - (\text{Debiti a BT})$	media	> -500.000

Indice di disponibilità	(Crediti a BT + Magazzino) / (Debiti a BT)	media	> 0,65
Indici di solidità			
Margine di struttura	Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	media	> - 500.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	media	> 0,50
Indipendenza finanziaria (=indice di patrimonializzazione)	Patrimonio Netto / Totale Attivo	alta	> 0,1
Leverage (=indice di indebitamento)	Totale Attivo / Patrimonio Netto	alta	< 10
PFN	Disponibilità Liquide – Debiti Finanziari (acconti clienti compresi)	Alta	> - 500.000
PFN / EBITDA	PFN / EBITDA	alta	> - 15,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri Finanziari / MOL	alta	< 3,00
Indici di redditività			
Margine operativo lordo (MOL / EBITDA)	Da riclassificazione conto economico	alta	> 0,00
Risultato operativo (EBIT)	Da riclassificazione conto economico	alta	> 0,00
Return on Equity (ROE)	Utile / Patrimonio Netto	bassa	> - 0,1
Return on Investment (ROI)	EBIT / Totale Attivo	bassa	> - 0,02
Return on sales (ROS)	EBIT / Totale Ricavi da vendite e prestaz.	bassa	> - 0,01

Lo schema sopra descritto adotta gli indici più idonei a definire la situazione aziendale e definisce per ciascun indice:

- a) una rilevanza bassa/media/alta in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali
- b) un valore soglia (* i segni < o > indicano l'area di ottimalità)

La valutazione annuale degli indici relativi al bilancio di esercizio da parte dell'organo amministrativo dovrà considerare in ottica sistemica:

- a) numerosità di indicatori oltre il valore soglia
- b) valore di scostamento oltre il valore soglia
- c) rilevanza dell'indice sulla base della specificità aziendale

2.2. Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e un sistema di controllo di gestione sull'andamento della varie attività.

I dati di budget vengono confrontati con cadenza trimestrale, per verificare eventuali scostamenti e, se del caso, valutare gli interventi correttivi necessari.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

E' facoltà dell'organo amministrativo, in sede di monitoraggio periodico, prendere in esame a altri parametri o indicatori, anche di natura extra contabile, che possano completare la valutazione del rischio, come ad esempio i trend relativi agli spettatori delle sale gestite della società.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale, (contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio), un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/21.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 21.04.2022 (Consiglio di Amministrazione) si è

proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società svolge la propria attività nel settore del restauro cinematografico, nel quadro del più ampio progetto culturale della Fondazione Cineteca di Bologna, di cui è società controllata al 100%.

Il mercato del restauro origina da una domanda espressa da una committenza pubblica (o sostenuta dal pubblico), in primis le Cineteche, e da una committenza privata che coincide con operatori economici del mondo dell'audiovisivo che individuano nel restauro un investimento per offrire ai film della propria "library" una nuova potenzialità commerciale. Per i primi le dinamiche sono prevalentemente di tipo culturale. La sensibilità verso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio cinematografico, così come più in generale la promozione della cultura cinematografica variano molto di paese in paese. Se è vero che la dinamica economica generale influisce certamente anche sulle risorse pubbliche (o para-pubbliche), molto dipende dalle politiche che gli stati mettono in campo su questi tempi e dal sostegno diretto o indiretto che offrono alle cineteche e agli archivi film. Sui clienti privati incide molto lo stato di salute e l'evoluzione delle dinamiche del comparto più generale del cinema e dell'audiovisivo, di cui il restauro rappresenta un piccolo sottoinsieme. Qui è più difficile fare pronostici ma il nodo sta nel riuscire a pronosticare che spazio avrà e continueranno ad avere i film "di patrimonio" nell'ambito delle scelte commerciali degli operatori e degli aventi diritto.

A livello strategico il mercato del restauro cinematografico ha caratteristiche peculiari, che solo in parte risentono del più generale andamento economico globale. Innanzitutto è un mercato, comparato ad altri, su scala globale che si può legittimamente definire di "nicchia". Gli operatori, sia sul lato della domanda, sia su quello dell'offerta non sono numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari, di cui però la società non ha stime attendibili. Le opportunità o, se visti negativamente, i rischi principali dipendono dalle dinamiche politiche che possono incentivare o meno, direttamente o indirettamente, il sostegno pubblico (o para pubblico) di Stati e Cineteche al restauro cinematografico e, in secondo luogo, da come si dirigeranno i consumi di "cinema di patrimonio" nell'epoca di grande trasformazione tecnologica per il comparto cinematografico e audiovisivo.

Per quanto comunque soggetto a queste dinamiche particolari, anche questo mercato non poteva sottrarsi a subire i contraccolpi di una flessione generalizzata dell'economica come quella determinata dalla pandemia da Covid-19.

Il mercato del restauro si presenta ancora a bassa marginalità, in parte perché su alcune fasi del lavoro - come le fasi di "pulizia digitale" ad alta intensità di lavoro umano - incide molto la concorrenza dei paesi di area asiatica dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente

inferiore a quello italiano ed europeo. Questo rischio è in parte calmierato perché la società opera prevalentemente nella fascia "alta" del restauro in termini di performance qualitativa, dove quindi la committenza accetta prezzi mediamente anche più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti.

Da queste premesse si evince che il monitoraggio e la verifica dei rischi attraverso analisi di indici e margini di bilancio, soprattutto per quanto riguarda gli indici di redditività, va valutato alla luce di queste specificità e dell'assetto proprietario. La definizione dei valori, inoltre, soglia origina dall'esperienza che si è venuta a formare nel corso degli anni ed in particolare nel corso degli ultimi 5 anni ossia da quando L'Immagine Ritrovata Srl si è trasformata da una piccola realtà di circa 15 dipendenti ad una media realtà di circa 80 dipendenti.

Come accennato prima, essendo il mercato del restauro un mercato di nicchia i dati sono difficilmente comparabili con altre realtà.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio	CF	Quote di capitale sociale nominale	Quote di capitale sociale versato	%
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	03170451201	50.000,00	50.000,00	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un consiglio di amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 26.06.2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22.

Predidente Consiglio di Amministrazione:

ANNA ZUCCHINI

Nata a BOLOGNA (BO) il 13/03/1970,

Codice fiscale: ZCCNNA70C53A944B

Consigliere:

DAVIDE POZZI

Nato a Cittiglio (VA) il 05/04/1977

Codice fiscale: PZZDVD77D05C751F
Consigliere:
MARCELLO MARGOTTO
Nato a Bologna il 01/01/1961
Codice fiscale; MRGMCL61A01A944Z

4. REVISIONE.

La revisione contabile è affidata ad una società di revisione nominata dall'assemblea dei soci.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.
Via Tortona, 25 20144 Milano
Codice fiscale: 03049560166

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Dipendenti a tempo ind.	Dipendenti a tempo det	Apprendisti
71	3	0

La Società non ha rilevato personale eccedente ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 a effettuare nella ricognizione del personale in servizio al 30/09/2021

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/21.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame

	2018	2019	2020	2021	Rilevanza dell'indice sulla base della specificità aziendale	Valore soglia
Indici di liquidità						
Margine di tesoreria	-1.508.995	447.924	425.646	1.200.878	media	> - 500.000
Indice di liquidità	0,64	1,16	1,12	1,55	media	> 0,00
Margine di disponibilità	-526.368	677.980	671.346	625.631	media	> - 500.000
Indice di disponibilità	0,87	1,24	1,19	1,29	media	> 0,65
Indici di solidità						
Margine di struttura	-297.553	-90.659	-402.002	78.567	media	> - 500.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,71	0,91	0,69	1,08	media	> 0,50
Indipendenza finanziaria (=indice di patrimonializzazione)	0,12	0,19	0,14	0,22	alta	> 0,1
Leverage (=indice di indebitamento)	8,03	5,33	7,39	4,61	alta	< 10
PFN	820.413	-129.221	-456.856	568.350	alta	> -500.000
PFN / EBITDA	1,33	-0,32	-15,56	1,01	alta	> - 15,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,07	0,09	1,19	0,05	alta	< 3,00
Indici di redditività						
Margine operativo lordo (MOL)	616.167	408.800	29.367	561.077	alta	> 0,00
Risultato operativo (EBIT)	356.672	234.697	-88.667	205.089	alta	> 0,00
Return on Equity (ROE)	0,021	0,017	-0,08	5,21	bassa	> - 0,1

Return on Investment (ROI)	0,1	0,1	-0,01	3,61	bassa	> - 0,02
Return on sales (ROS)	0,06	0,03	-0,01	3,46	bassa	> - 0,01

La tabella riporta l'analisi degli indici scelti per il programma di valutazione del rischio, con il grado di rilevanza secondo le specificità aziendali e i valori soglia fissati sulla base delle caratteristiche della società, della sua struttura economico-finanziaria, delle sue finalità e della dinamica del settore di riferimento.

Per quanto riguarda gli indici di liquidità, una moderata rilevanza assumono i *margini/indici di tesoreria* e i *margini/indici di disponibilità*. Si è assegnata particolare rilevanza agli indici di solidità, in generale secondo un principio di valutazione di medio-lungo periodo secondo cui sembra più opportuno collocare la valutazione di un potenziale rischio aziendale. Mentre una tensione di liquidità potrebbe essere temporanea – condizione tutto sommato non infrequente nel settore di riferimento - uno squilibrio evidenziato dagli indici di solidità deve destare certamente più preoccupazione.

Fra gli indici di redditività, in generale meno rilevanti delle due precedenti "classi" di indici, dato il contesto della società e del socio unico i cui scopi statutari non sono rivolti alla redditività, si prediligono MOL e EBIT quali componenti, determinati in valore assoluto, della riclassificazione finanziaria e finalizzati a offrire una dimensione dei flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica. Meno rilevanti gli indici che a vario titolo restituiscono le % di incidenza del reddito su valori complessivi patrimoniali o di ricavo.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Tutti gli indici identificati dal programma di valutazione sono stati rilevati per gli ultimi quattro anni; gli indici di liquidità indicano che le scelte fatte per migliorare la gestione a breve hanno portato dei risultati, anche se gli stessi considerano il valore degli acconti dei clienti per valutare i lavori in corso che spesso può portare ad oscillazioni che possono incidere sul risultato ma non sulla realtà.

I valori dell'anno 2021 sono tutti ampiamente all'interno dei valori soglia e rispecchiano il buon risultato raggiunto nell'esercizio, ovviamente il periodo storico che stiamo vivendo richiede un'attenzione particolare. Stiamo assistendo ad una progressiva ripartenza che ciò nonostante l'organo amministrativo continua il monitoraggio della situazione.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

L'analisi restituisce un quadro di solidità economico-patrimoniale complessiva che non fa presagire particolari rischi o situazioni che possano mettere in crisi la società nel prossimo futuro.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per la selezione del personale dipendente (valido per la Fondazione Cineteca di Bologna e le sue società controllate)	Al momento la Società non ha adottato particolari regolamenti per l'acquisto di beni e servizi inerenti l'attività ordinaria, in quanto la selezione dei fornitori è spesso non possibile operando in un mercato di nicchia che ha per sua natura una platea di fornitori molto limitata Il tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale non è rilevante per la tipologia di attività aziendale.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di ufficio di internal audit, ma si avvale dell'attività svolta dall'ufficio amministrazione in collaborazione con la società di revisione Deloitte & Touche.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi specifici per la società. Si registra però l'adozione, da parte della Fondazione Cineteca di Bologna, socio di maggioranza della società di: - istituzione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della

			<p>fondazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomina di ODV - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. - Modello di Organizzazione e gestione ex D.lgs 231/2001 (in corso di elaborazione) - Codice Etico (in corso di elaborazione)
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti formali in tal senso, dal momento che la Società è strumentale alla realizzazione del progetto culturale della Fondazione Cineteca di Bologna, riscontrabile annualmente nell'ambito dell'approvazione della Relazione Programmatica (preventiva) e del Bilancio di Missione (consuntivo) da parte dell'Assemblea dei Fondatori della fondazione.</p>